GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDÌ 10 APRILE — NUM. 84

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti delli 12 marzo 1885:

A cavaliere:

Ornano Giuseppe, già timoniere, che prese parte alla spedizione sarda contro la Reggenza di Tripoli avvenuta nel settembre 1825.

Volpe Nicolò, già marinaio, che prese parte alla spedizione sarda contro la Reggenza di Tripoli avvenuta nel settembre 1825.

Tanca Antonio, già marinaio, che prese parte alla spedizione sarda contro la Reggenza di Tripoli avvenuta nel settembre 1825.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti delli 25 dicembre 1884:

A commendatore:

Bossi cav. Giuseppe da Torino.
Viti cav. Antonio da Roma.
Borda cav. Carlo, presidente del Comizio agrario di Saluzzo.

Ad ufficiale:

Semeraro cav. prof. Gaetano.
Mascherpa cav. Francesco da Semiana.
Agnetti cav. Terenzio da Salerno.

A cavaliere:

Troncone Luigi, membro del Comizio agrario di Mortara.
Bossi Quinto, membro del Comizio agrario di Mortara.
Franchetti nob. Costantino da Inzago.
Fabris Domenico di Villa di Villa.
Sanguinetti David fu Felice da Genova.
Da Nova Santino, industriale da Milano.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3022** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª);

Visti gli articoli 21 e 22 del regolamento approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª);

Visto l'art. 2 della legge 30 giugno 1878, n. 4430 (Serie 2ª);

Vista la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 12 agosto 1883, n. 1592 (Serie 3ª), e 30 novembre 1884, n. 2857 (Serie 3ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al modello *A*, annesso all'articolo 21 del regolamento 21 gennaio 1875 è sostituito il nuovo modello *A*, annesso al presente decreto.

Art. 2. Al modello *B*, annesso all'articolo 22 del detto regolamento 21 gennaio 1875, è sostituito il nuovo modello *B*, annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1885.

UMBERTO.

B. Grimaldi.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

ISTITUTI D'EMISSIONE

SITUAZIONE GENERALE PEL 10,

SITUAZIONE DEL ____________________

Capitale sociale o patrimoniale accertato, utile alla tripla circola

ATTIVO

Categoria	Voce	
I. Cassa e riserva	numerario in riserva: oro decimale	L.
	argento al titolo di 900 (1)	»
	argento divisionale	»
	oro ed argento non decimale: oro	»
	oro ed argento non decimale: argento	»
	bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art.* 30 *Reg.* 21 *genn.* 1875)	
	biglietti già consorziali	»
	biglietti di Stato	»
	TOTALE DELLA RISERVA (2)	L.
	biglietti di altri istituti di emissione	»
	bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	»
	biglietti propri L. ____________ (per memoria)	
II. Portafoglio	cambiali (3): a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.
	cambiali (3): a scadenza maggiore di 3 mesi	»
	buoni del tesoro: a scadenza non maggiore di 3 mesi	»
	buoni del tesoro: a scadenza maggiore di 3 mesi	»
	cedole di rendita e cartelle estratte	L.
III. Anticipazioni	sopra pegno di fondi pubblici o di altri titoli guarentiti dallo Stato	L.
	id. di altri titoli senza guarentigia dello Stato	»
	id. di sete	»
	id. di metalli preziosi	»
	id. di altri generi	»
	id. di cambiali estere	»
IV. Impieghi diretti	buoni del Tesoro acquistati direttamente	L.
	fondi pubblici e titoli	»
	immobili (esclusi quelli destinati alla collocazione degli uffici)	»
	altri impieghi diretti	»
V. Titoli	fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L.
	id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»
	effetti ricevuti all'incasso	»
VI. Crediti	conti correnti attivi	»
	anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	»
	crediti ipotecari	»
	azionisti a saldo azioni	»
VII. Sofferenze	dell'esercizio in corso	L.
	degli esercizi antecedenti	»
VIII. Depositi	per custodia	L.
	per guarenzia	»
	a cauzione	»
	di buoni del Tesoro e fondi pubblici ricevuti dal Tesoro	»
	fondi pubblici ricevuti per conto diversi	»
IX. Partite varie	movimento fondi	L.
	credito fondiario e cassa di risparmio, pagamento in conto o saldo dei capitali di dotazione	»
	ricevitorie, esattorie e tesorerie provinciali	»
	spese ammortizzabili a periodi determinati	»
	servizio del Debito pubblico	»
	debitori diversi	»
	immobili destinati alla collocazione degli uffici	»
	TOTALE	L.
X. Spese del corrente esercizio *da liquidarsi alla chiusura di esso*	spese e provviste pel cambio di biglietti	L.
	tassa di circolazione: sui biglietti	L.
	tassa di circolazione: sulle fedi di credito	»
	id. sul capitale	L.
	id. di ricchezza mobile	»
	id. fondiaria ed altre imposte diverse	»
	spese d'ordinaria amministrazione	»
	risconti	»
	interessi passivi (*canoni, censi ed altro*)	»
	cupone ____________ semestre 188___	»
	TOTALE GENERALE	L.

Il rapporto fra il capitale utile L. ____________ e la circolazione L. ____________ è di uno a . . .
Il rapporto fra la riserva L. ____________ e la circolazione L. ____________ è di uno a . . .
Il rapporto fra la riserva L. ____________ e { la circolazione L. ____________ e gli altri debiti a vista » ____________ } L. ____________ è di uno a . .
Dedotta la circolazione autorizzata coi reali decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:
Il rapporto fra il capitale utile L. ____________ e la circolazione L. ____________ è di uno a . . .
Il rapporto fra la riserva L. ____________ e la circolazione L. ____________ è di uno a . . .
Il rapporto fra la riserva L. ____________ e { la circolazione L. ____________ e gli altri debiti a vista » ____________ } L. ____________ è di uno a . .

Saggio dello sconto dell' interesse, durante il mese, per cento e ad anno		3 MESI	4 MESI
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.		
Per le anticipazioni su titoli e valori	»		
Per le anticipazioni su sete	»		
Per anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»		
Sui conti correnti passivi	»		

Prezzo corrente delle azioni	L.	
Dividendo distribuito in ragione d' anno e per ogni cento lire di capitale versato	»	

(1) Scudi di conio nazionale . . . . L. ____________
Id. id. estero . . . . . » ____________

(2) Distinta speciale del numerario in riserva per la circolazione eccedente il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874.
- Oro: Oro . . . L. ____________; Biglietti già consorziali e di Stato equivalenti all' oro . . » ____________
- Argento al titolo di 900: Argento . . . » ____________; Biglietti già consorz. e di Stato equiv. all'arg. » ____________
- Argento divisionale . . . » ____________
- L. ____________

(3) Cambiali estere . . . L. ____________

PEL 20 E PER LA FINE DEL MESE (Modello A, Regol. Art. 21)

AL ______ DEL MESE DI ______ 18__

zione (Regio Decreto 23 settembre 1874, N. 2237) . . . L. ______

PASSIVO

XI. Capitale e Massa di rispetto	capitale nominale in azioni N. ______ da L. ______ ciascuna . . L.	
	patrimonio fissato con R. decreto 23 settembre 1874 . . . . . . »	
	massa di rispetto . . . . »	
XII. Circolazione	giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 L	
	coperta da altrettanta riserva (RR. decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884).	
XIII. Debiti a vista	vaglia cambiari, tratte, mandati, delegazioni, assegni, fedi di credito a nome di terzi, polizze . . . . L.	
	conti correnti infruttiferi ripetibili a richiesta . . . . . . »	
	conti correnti fruttiferi id. id. . . . . . . »	
XIV. Debiti a scadenza	conti correnti fruttiferi o risparmi ripetibili con disdetta . . . . . . L.	
XV. Depositanti	d'oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro . . . . . . L.	
XVI. Partite varie	dividendi da pagare . . . . L.	
	servizio di tesoreria dello Stato . . . . . . »	
	ricevitorie, esattorie e tesorerie comunali e provinciali . . . . »	
	servizio del Debito pubblico . . . . »	
	fondo pensioni e cassa di previdenza . . . . . »	
	fondo di dotazione della cassa di risparmio e del credito fondiario . . . »	
	residuo utili degli esercizi precedenti . . . . . »	
	liquidazione dell'esercizio 18__ . . . . . . »	
	movimento fondi . . . . »	
	creditori diversi . . . . »	
	TOTALE . L.	
XVII. Rendite del corrente esercizio *da liquidarsi alla chiusura di esso*	ricuperi . . . . L.	
	riscontro del portafoglio alla fine dell'esercizio . . . . . »	
	sconti . . . . »	
	provvisioni . . . . »	
	interessi su anticipazioni e conti correnti attivi . . . . »	
	utili diversi . . . . »	
	TOTALE GENERALE . . . L.	

Biglietti in circolazione

VALORE	NUMERO		
da L. 25 . .	N. ______	L.	
» 50 . .	» ______	»	
» 100 . .	» ______	»	
» 200 . .	» ______	»	
» 500 . .	» ______	»	
» 1,000 . .	» ______	»	
	TOTALE . . .	L.	

Biglietti di tagli da levarsi di corso

da cent. 50 . .	N. ______	L.	
da L. 1 . .	» ______	»	
» 2 . .	» ______	»	
» 5 . .	» ______	»	
» 10 . .	» ______	»	
» 20 . .	» ______	»	
» 25 . .	» ______	»	
» 40 . .	» ______	»	
» 250 . .	» ______	»	
	TOTALE . . .	L.	

BIGLIETTI DI ALTRI ISTITUTI DI EMISSIONE IN CASSA

Banca Nazionale nel Regno	L.	
Banco di Napoli	»	
Banca Nazionale Toscana	»	
Banca Romana	»	
Banco di Sicilia	»	
Banca Toscana di credito	»	
Buoni Agrari	»	
TOTALE . . .	L.	

BIGLIETTI GIÀ CONSORZIALI IN RISERVA E CASSA

da L. 1,000	N. ______	L. ______	
» 250	» ______	» ______	
» 100	» ______	» ______	
» 20	» ______	» ______	
da L. 10	N. ______	L. ______	
» 5	» ______	» ______	
da L. 2	N. ______	L. ______	
» 1	» ______	» ______	
da cent. 50	» ______	» ______	
	TOTALE . . .	L.	

Il Ministro
di Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro
delle Finanze interim del Tesoro
A. MAGLIANI.

ISTITUTI D'EMISSIONE

(Mod. B — Reg. art. 22).

RIASSUNTO della situazione del dì del mese di del

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (*R. Decreto* 23 *settembre* 1874, *N.* 2237) L.

ATTIVO.

Cassa e riserva { Numerario in riserva . . . L. / Totale cassa e riserva . . . L.

Portafoglio { **Cambiali** { a scadenza non maggiore di 3 mesi L. / id. maggiore di 3 mesi » ; **Buoni del Tesoro** { a scadenza non maggiore di 3 mesi L. / id. maggiore di 3 mesi » ; **Cedole** di rendita e cartelle estratte . . . L.

Anticipazioni . . . L.

Impieghi diretti { Buoni del Tesoro acquistati direttamente . . . L. / Fondi pubblici e titoli . . . » / Immobili . . . » / Altri impieghi diretti . . . »

Titoli { Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto . . . L. / Id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza . . » / Effetti ricevuti all'incasso . . . »

Crediti . . . L.
Sofferenze . . . »
Depositi . . . »
Partite varie . . . »

TOTALE . . . L.

Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso. . . . »

TOTALE GENERALE . . . L.

PASSIVO.

Capitale . . . L.
Massa di rispetto . . . »
Circolazione . . { giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 . . . L. / coperta da altrettanta riserva (RR. DD. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884) »
Conti correnti ed altri debiti a vista . . . »
Conti correnti ed altri debiti a scadenza . . . »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro . . . »
Partite varie . . . »

TOTALE . . . L.

Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . . . »

TOTALE GENERALE . . . L.

DISTINTA DELLA CASSA E RISERVA.

Oro decimale . . . L.
Argento al titolo di 900 . . . »
Argento divisionale . . . »
Oro ed argento non decimale . . . »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art.* 30 *Reg.* 21 *gennaio* 1875) . . . »
Biglietti già consorziali . . . »
Biglietti di Stato . . . »

RISERVA . . . L.

Biglietti di altri Istituti d'emissione . . . »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille . . . »

CASSA . . . L.

BIGLIETTI IN CIRCOLAZIONE.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	N.	L.
» 50	»	»
» 100	»	»
» 200	»	»
» 500	»	»
» 1,000	»	»

TOTALE . . . L.

BIGLIETTI DI TAGLI DA LEVARSI DI CORSO.

da Cent. » 50	N.	L.
L. 1 »	»	»
» 2 »	»	»
» 5 »	»	»
» 10 »	»	»
» 20 »	»	»
» 25 »	»	»
» 40 »	»	»
» 250 »	»	»

TOTALE . . . L.

Il rapporto fra il capitale . . L. ______ e la circolazione L. ______ è di uno a
Il rapporto fra la riserva . . » ______ e la circolazione » ______ è di uno a
Il rapporto fra la riserva . . » ______ e { la circolazione » ______ e gli altri debiti a vista » ______ } L. ______ è di uno a

Dedotta la circolazione autorizzata coi Reali Decreti 12 agosto 1883 e 30 novembre 1884 e la corrispondente riserva:
Il rapporto fra il capitale utile L. ______ e la circolazione L. ______ è di uno a
Il rapporto fra la riserva . . » ______ e la circolazione » ______ è di uno a
Il rapporto fra la riserva . . » ______ e { la circolazione » ______ e gli altri debiti a vista » ______ } L. ______ è di uno a

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio . . . p. 0|0
Per le anticipazioni su titoli e valori . . . »
Per le anticipazioni su sete . . . »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) . . . »
Sui conti correnti passivi . . . »

Prezzo corrente delle azioni . . . L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro
di agricoltura, industria e commercio
B. GRIMALDI.

Il Ministro
delle finanze interim del Tesoro
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 8, 19, 22, 26, 27 *febbraio*, 1, 5 *e* 12 *marzo* 1885, *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Belli Giacomo, assistente di 3° grado della 5ª classe nella Biblioteca Riccardiana, di Firenze, in aspettativa, richiamato in servizio;

Gennari prof. cav. Patrizio, già direttore del Museo di mineralogia e geologia nella R. Università di Cagliari, collocato a riposo sulla sua domanda;

Vicari Etalvige, maestra assistente nella scuola normale femminile di Milano, collocata in aspettativa per motivi di famiglia e sulla sua domanda;

Lombardini dott. Achille, nominato prof. di anatomia pittorica nell'Accademia di belle arti di Carrara;

Gasparini dott. Giov. Battista, vicesegretari nel Ministero, in aspettativa, richiamato in servizio in qualità di vicesegretario nelle segreterie universitarie;

Griletti Tommaso Augusto, id. id. della R. Università di Pavia, trasferito in qualità di vicesegretario di 2ª classe nel Ministero;

Vianelli cav. Achille, eletto commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Benevento;

Tortorici Michele, prof. in aspettativa, riammesso in servizio e destinato col grado di titolare ad una delle due classi inferiori del Ginnasio di Caltanissetta;

Buscalioni Carlo Michele, prof. titolare di filosofia nel Liceo « Cavour » di Torino, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di famiglia;

Castellani cav. Carlo, bibliotecario nella R. Università di Bologna, nominato prefetto della Biblioteca Nazionale di Venezia;

Gilardi Pier Celestino, maestro assistente di pittura nell'Accademia di belle arti di Torino, nominato prof. di disegno ivi;

Merlini Aretafilo, lavorante di 2ª classe a ruolo fisso nell'Opificio delle pietre dure in Firenze, nominato sottomaestro dei lavori di commesso, ivi;

Massai Lodovico, lavorante giornaliero dell'opificio predetto, nominato aiuto al direttore dello stesso opificio;

Bianchi Benedetto, ispettore scolastico di Cittaducale, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;

Vannini Giov. Battista, prof. titolare di storia, geografia, diritti e doveri nella scuola tecnica di Como, id. id. id. id. id. id.;

Ceschi Giuseppe, id. id. di matematica nel Liceo di Teramo, id., id. id. id. id.;

Pratesi Mario, id. id. di 2ª classe di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Milano, promosso titolare di 1ª classe;

Sacconi cav. Torello, prefetto della Biblioteca Nazionale di Firenze, collocato a riposo sulla sua domanda e per ragione di salute;

Malanima Alfonso, professore titolare di una delle due classi superiori del Ginnasio di Barcellona, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda e per comprovata infermità;

Durante dott. Francesco, professore ordinario di propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica nella R. Università di Roma, trasferito con lo stesso grado e stipendio alla cattedra di clinica chirurgica operativa, ed è nominato direttore della rispettiva clinica.

Lo stesso professore è pure nominato direttore dell'Istituto chirurgico ivi;

Ognibene dott. Giovanni, approvata la sua nomina a socio corrispondente della R. Deputazione di storia patria per le provincie modenesi;

Ramazzini dott. Amilcare, id. id. id. id. id.;

Piretti dott. Girolamo, id. id. id. a socio onorario della R. Accademia medico chirurgica di Napoli.

Con RR. decreti del 12 marzo 1885:

Gherzi Paruzza cav. Adolfo, caposezione nel Ministero con lo stipendio di lire 4500, promosso nello stesso grado con lo stipendio di lire 5000, dal 1° gennaio;

Ferraris cav. Federico Giuseppe, segretario id. id. id. lire 4000, promosso caposezione con lo stipendio di lire 4500, id. id.;

Sparagna ing. cav. Alfonso, id. id. id. id. lire 3500, id. nello stesso grado con lo stipendio di lire 4000, id. id.;

Zuccari Enrico, id. id. id. id. id., id. id. id. id., dal 1° febbraio;

Lucio dott. Emilio, id. id. id. lire 3000, id. id. id. lire 3500, dal 1° gennaio;

Tagliacozzo Amedeo Vito, id. id. id. lire 3000, id. id. id. lire 3500, dal 1° febbraio;

Zuccani Lodovico vicesegretario id. id. lire 2500, id. al grado di segretario con lo stipendio di lire 3000, dal 1° gennaio;

De Maggi Pasquale, id. id. id. id., id. id. id. id. id., dal 1° febbraio;

Moreschi ing. Paolo, id. id. id. lire 2000, id. nello stesso grado con lo stipendio di lire 2500, dal 1° gennaio;

Capochiani Giuseppe, id. id. id. id. id., id. id. id. id., id. id.;

Calza Edoardo, id. id. id. id. id., id. id. id. id. id., dal 1° febbraio;

Redi Cesare, archivista nel Ministero con lo stipendio di lire 3200, promosso nello stesso grado con lo stipendio di lire 3500, dal 1° gennaio;

Alfi Giuseppe, id. id. id. id. lire 2700, id. id. id. id. lire 3200, id. id.;

Saltelli Corrado, ufficiale d'ordine nel Ministero con lo stipendio di lire 2200, id. al grado di archivista con lo stipendio di lire 2700, id. id.;

Pacetti Gualtiero, id. id. id. id. lire 1800, id. nello stesso grado con lo stipendio di lire 2200, id. id.;

Oddi Coriolano, id. id. id. id. lire 1500, id. id. id. id. lire 1800, id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Gli esami per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti con decreto Ministeriale 25 gennaio ultimo, avranno luogo nei giorni 27 e seguenti del corrente mese di aprile nelle Prefetture qui sotto indicate:

Alessandria — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro dimande per mezzo delle Prefetture di Cuneo, Genova e Torino.

Milano — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Alessandria, Como, Cremona e Sondrio.

Cremona — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Mantova, Milano, Pavia, Piacenza e Parma.

Rovigo — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Padova, Modena, Bologna e Treviso.

Firenze — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Arezzo e Perugia.

Teramo — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Chieti e Macerata.

Perugia — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Ancona e Roma.

Foggia — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Avellino, Bari e Salerno.

Reggio Calabria — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Catania e Messina.

Catania — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Siracusa, Palermo, Reggio Calabria e Trapani.

Cagliari — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Cagliari e Sassari.

Roma, addì 7 aprile 1885.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

1

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO COMPLESSIVO dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari, distinti per Distretto delle Corti di cassazione e di appello del Regno, e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante l'anno 1884.

Distretti delle Corti di cassazione	CORTI DI CASSAZIONE e Distretti delle Corti d'appello nei quali prestano servizio gli uscieri	POPOLAZIONE del Distretto	NUMERO degli uscieri	NUMERO degli atti eseguiti in materia		SOMME esatte dalle parti		AMMONTARE complessivo dei proventi ricuperati in materia		TOTALE (Colonne 7, 8, 9 e 10)	SOMME accordate a titolo di sussidio	MEDIA DEL TOTALE delle somme esatte dalle parti e ricuperate		
				Civile	Penale	per diritti di originale, copie e repertorio	per indennità di trasferte	Civile	Penale			per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Firenze	Firenze — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	1354782	112	74614	90863	87,410 79	62,614 46	11,954 97	18,223 69	180,203 91	730 »	0,133	1,646 46	2 17
	Lucca id.	706267	58	39200	39871	50,030 98	32,279 63	6,735 93	10,481 38	99,527 92	1,011 65	0,140	1,715 99	2 27
	Venezia id.	3054404	193	117840	69203	190,407 09	115,105 01	20,265 14	22,696 12	348,473 36	543 15	0,114	1,805 56	2 76
Napoli	Napoli — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	3307212	443	281077	176989	400,208 25	171,925 08	59,825 18	105,137 61	737,096 12	6,007 »	0,222	1,663 87	2 24
	Potenza - Sez. id.	539197	82	45536	20998	71,912 42	20,525 27	8,510 71	25,406 76	126,355 16	449 »	0,234	1,540 91	2 21
	Catanzaro id.	1280884	168	112322	72338	142,018 85	67,714 86	33,436 52	52,249 07	295,419 30	654 »	0,216	1,758 41	2 16
	Trani id.	1586958	189	150543	54269	257,448 99	48,989 93	17,114 90	32,216 29	355,770 11	1,554 »	0,224	1,882 38	2 14
Palermo	Palermo — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	1560314	162	140239	72817	208,566 66	23,764 27	19,996 84	25,740 39	278,068 16	1,235 »	0,178	1,716 47	1 79
	Catania id.	906525	110	83667	43405	140,864 88	13,231 88	11,217 14	21,794 08	187,107 98	801 »	0,206	1,700 98	1 97
	Messina id.	467233	46	28382	18469	39,843 15	11,073 58	6,597 99	7,686 23	65,200 95	1,303 67	0,139	1,417 41	2 02
Roma	Roma — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	864851	106	117286	59133	169,738 84	31,299 59	20,825 95	13,150 16	235,014 54	»	0,271	2,217 11	1 89
	Ancona id.	506703	43	25971	13550	29,174 79	18,418 17	4,148 47	6,476 92	58,218 35	1,495 »	0,114	1,353 91	1 99
	Macerata - Sez. id.	465757	44	23226	11239	27,605 44	23,887 22	5,467 15	6,437 11	63,396 92	403 »	0,136	1,440 83	2 45
	Perugia - Sez. id.	581350	59	39134	23126	48,046 18	38,906 23	6,776 25	10,849 46	104,578 12	»	0,179	1,772 51	2 39
	Aquila id.	1005371	125	65935	46947	109,275 79	51,820 »	22,068 48	48,320 73	231,485 »	403 »	0,230	1,851 88	2 77
	Bologna id.	1172717	88	47137	42184	57,933 99	33,589 47	7,894 78	9,840 32	109,258 56	2,461 »	0,093	1,241 57	2 10
	Cagliari id.	680450	109	125957	65358	71,865 16	25,972 55	13,123 43	18,162 42	129,123 56	2,595 »	0,189	1,185 53	0 88
Torino	Torino — Cassazione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'appello	2432612	264	145597	87397	210,857 48	87,837 98	15,466 83	41,053 »	355,215 29	10,992 »	0,146	1,345 51	2 15
	Brescia id.	1303832	99	41942	36013	70,956 63	44,066 75	9,603 93	14,996 83	139,624 14	2,870 »	0,107	1,410 34	2 97
	Casale Monferrato id.	1070096	126	87828	27600	122,758 04	55,778 65	8,930 68	16,292 40	203,759 77	2,196 »	0,190	1,617 14	2 17
	Genova id.	1107159	127	85294	34508	106,515 02	41,548 16	8,924 21	20,193 83	177,181 22	3,258 »	0,160	1,395 12	1 83
	Milano id.	1942071	115	67656	40149	114,981 31	28,451 27	6,845 65	18,923 10	169,201 33	3,099 »	0,087	1,471 32	2 22
	Parma id.	511896	50	21237	10845	36,394 85	19,477 28	5,579 97	4,466 48	65,918 58	2,514 »	0,128	1,318 37	2 89
	Modena - Sez. id.	542733	52	20683	17353	33,808 97	18,774 99	6,010 04	4,041 72	62,635 72	2,991 »	0,115	1,204 53	2 82
	Totali	28951374	2970	1988303	1174624	2,798,624 55	1,087,052 28	337,321 14	554,836 10	4,777,834 07	49,565 47	0,165	1,608 69	2 12

La somma complessiva esatta dagli uscieri nell'anno 1883 fu di . . . . L. 4,759,163 01
e quella esatta nell'anno 1884 è stata di . . . . » 4,777,834 07
per cui risulta una differenza in più di . . . . L. 18,671 06

Roma, 27 marzo 1885.

Il Direttore Capo di Divisione
G. Pinelli.

NB. Gli uscieri delle Corti d'appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'appello

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo III, cap. 3, della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore di storia e geografia nel Liceo Marco Polo di Venezia col grado di titolare di 1ª classe e collo stipendio di annue lire 2,640.

Gli aspiranti dovranno entro due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi per la provincia di Pisa la domanda di ammissione al concorso il quale si farà per titoli e per esame nella città anzidetta a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, li 16 marzo 1885.

D'ordine del Ministro

Il Direttore Capo di Divisione per l'istruzione secondaria classica

COSTETTI. 2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di celerimensura nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 luglio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non saranno ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 10 marzo 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore

3 G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato generale — Divisione 1ª, Sezione 1ª.

Notificazione.

L'esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 2ª classe nel personale farmaceutico della R. Marina, stato indetto pel 15 aprile corrente, è prorogato al mese di maggio p. v.

In dipendenza di ciò è protratto il tempo utile alla presentazione delle domande degli aspiranti al concorso medesimo, a tutto il 30 volgente mese; e verrà successivamente notificato se tale concorso avrà luogo presso questo Ministero della Marina, ovvero presso una sede di Dipartimento marittimo, come pure la data di detto concorso.

Roma, 5 aprile 1885.

3 *Il Segretario generale*: C. A. RACCHIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 7 corrente, in Mugnano di Napoli, provincia di Napoli, e l'8 successivo, in S. Giovanni la Punta, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 9 aprile 1885.

OFFERTE PEI COLEROSI

Al Ministero dell'Interno pervennero le seguenti offerte a favore dei danneggiati dal colera:

1. Dal signor De Rossetti Eugenio, ingegnere delle ferrovie dell'Attica, prodotto di una sottoscrizione aperta fra i suoi operai, con destinazione speciale ai danneggiati di Napoli, giusta le relative due note di oblatori (1 e 2), lire 256.

2. Dal R. agente consolare a Parà, a compimento della somma quivi raccolta, lire 61 60; oltre alla precedente rimessa di lire 400, come dalla relativa lista de' sottoscrittori (3).

(1) *Colletta a favore delle vittime del colera in Italia.*

Ing. Eugenio F. de Rossetti, franchi 50 — Caporale Achille Battarri, 5 — Ingegnere F. de Saulcy, 5 — Cottimista Mancini Niccola e C., 40 — Operai terrazzieri, 60 — Capomastro muratore Girolamo Tattoli, 20 — Suoi figli, 4 — Operai muratori, 30 — Totale franchi in oro 214.

Leoperi, 8 ottobre 1884.

(2) *Sottoscrizione per le vittime del colera à Napoli fra varii impiegati greci.*

Ζήσης Δούτοης, Dp. 5 — 'Αδανάοιος Κουρεμιένος, 5 — Στώργιος Τοουγυράνης, 5 — Ν. Σοδίτης, 15 — Ι. Παωωαδδώοογος, 10 — Ν. Τράβος, 2 — Totale Dp. 42.

Atene, 1° novembre 1884.

Sottoscrizione aperta nella R. Agenzia consolare d'Italia in Parà
(3) *in favore delle famiglie de' colerosi in Italia.*

Schivazappa Enrico, R. 30,000 — Zitto Angelina, 30,000 — Geronimo Costa, 30,000 — L. Marsala, 20,000 — Urti Giuseppe, 15,000 Quaglia Domenico, 10,000 — Conte Alessandro Sabbatini, 10,000 — Antonini Ulisse, 5,000 — Mattei Gismondo, 5,000 — Gomes Enrico, 5,000 — Baloncia Anselmo, 5,000 — Lotta Lorenzo, 5,000 — De Angelo Bernardo, 5,000 — Cantisano Francesco, 5,000 — Calabria Angelo, 5,000 — Piani Antonio, 5,000 — Un cosmopolita, 5,000 — Pedro Ribeiro do Amaral, 5,000 — Ant. Jai de Moura, 5,000 — Un anonimo, 5,000 — L. Caballero, 3,000 — Antonio C. Porto, 2,000 — C. Caballero, 2,000 — Antonio Gomes de Oliveira, 2,000 — Antonio Pedro Sevalho, 2,000 — Baggio Giovanni, 2,000 — Godet Teofilo, 2,000 — Montefurco Michele, 2,000 — Matteo Carlo, 2,000 — Montefurco Gabriella, 3,000 — Calabria Raffaele, 2,000 — G. Xavier do Carmo, 1,000 — Guerino Pinheiro, 1,000 — V. Silveira Maia, 1,000 — M. F. Caresto, 1,000 — Bento Barreiro, 1,000 — Francesco Chaves, 1,000 — Totale R. 239,000 — A dedurre, pubblicazioni, R. 10,000 — Netti R. 229,000 — Al cambio di 496 per lira, lire italiane 461 70 — Somma spedita direttamente in Italia, lire 400 — Effetto a vista, a pareggio, lire 61 70.

Parà, 31 dicembre 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* scrive esservi ogni maggiore ragione di temere che la risposta della Russia non possa dall'Inghilterra considerarsi soddisfacente.

Checchè si dica onde provare il contrario, aggiunge il *Times*, non vi è argomento solido su cui si possa fondarsi per dimostrare che tale risposta è anche semplicemente conciliante. Sarebbe desiderabile che si potesse parlarne diversamente, ma sarebbe male scelto il momento di inneggiare alla pace, quando insomma la pace non è in alcuna guisa conchiusa.

Secondo il *Morning Post*, il gabinetto non avrebbe trovato la risposta della Russia così favorevole come esso la sperava. Quantunque

soddisfacenti nella forma, le risposte russe non sembrano presentare una reale garanzia per il componimento pacifico della vertenza relativa alla frontiera afgana.

Il *Daily News* si esprime così sul medesimo oggetto: « Noi non vediamo ragione alcuna di supporre che lo czar o il signor de Giers vedrebbero senza piacere un assestamento pacifico delle importanti questioni che formano oggetto del litigio fra l'Inghilterra e la Russia. Ma non perciò possiamo consigliare ai nostri lettori di conchiudere che ogni pericolo di guerra sia eliminato. Non si è creduto che i negoziati pendenti fra Londra e Pietroburgo possano permettere di sospendere anche per un solo istante i preparativi che il governo indiano reputa necessari onde trovarsi in grado di far fronte ad ogni eventualità. »

Lo *Standard* dice che grandi divergenze di vedute esistono ancora fra l'Inghilterra e la Russia riguardo alla zona dentro alla quale la Commissione di delimitazione dovrà tracciare la nuova linea di confine. Il che non toglie la speranza che con mutue concessioni si giunga a regolare la lite.

Dal canto suo lo *Spectator*, affermando che il gabinetto inglese è stato sempre desideroso di giungere ad un accordo colla Russia, pretende che il signor Gladstone sia fra tutti gli uomini di Stato il solo che siasi sempre dimostrato amico disinteressato della Russia.

« Egli abbandonò il potere, dice lo *Spectator*, piuttosto che rifiutare alla Russia quelle condizioni di pace che a lui parevano ragionevoli. Egli fece cadere un gabinetto, perchè questo gabinetto cercava di fare ciò che a lui, il signor Gladstone, sembrava non favorevole alla Russia ed ai sudditi disgraziati del più diretto nemico della Russia.

« La di lui politica fu spesso attaccata a motivo dell'amicizia che vi si rivelava per la Russia, ma giammai per ostilità che le abbia dimostrata. È alla politica del signor Gladstone che l'Inghilterra deve di non avere nemmeno una sola guarnigione nell'Afghanistan, e supporre un solo istante che il signor Gladstone possa impegnarsi in una guerra a morte per il piacere di assicurare all'Afghanistan uno strappo di terreno senza valore sarebbe null'altro che una sciocchezza. »

Da Pietroburgo telegrafano alla *Köelnische Zeitung* che alcuni giorni addietro l'imperatore di Russia espresse la sua assoluta fiducia nel mantenimento della pace e che nella capitale russa si è convinti che si giungerà ad un accordo coll'Inghilterra.

La *Pall Mall Gazette* che, al dire della *Republique Francaise* e del *Temps*, è l'organo autorizzato del marchese di Tseng, pubblica un articolo in cui riconosce essere naturalissimo che una nazione così valente e generosa come la Francia, manifesti dopo gli ultimi fatti accaduti al Tonchino, l'intenzione di vendicare il suo onore militare, quindi prosegue:

« La Francia desidera la pace, ma essa vuole una pace che le dia almeno un certo compenso per il danaro che ha speso e per gli sforzi che ha fatti al Tonchino durante gli ultimi due anni. Ora essa può ottenerli questi compensi. Qualunque ministero francese potrà ottenere immediatamente le condizioni che il signor Ferry era disposto ad accettare, diremmo quasi, ha accettato, prima di essere rovesciato, quando il generale Negrier si trovava ancora al sicuro a Lang-Son, quando Tuyen-Quan veniva liberato, grazie alla brillante diversione del generale Brière de l'Isle e quando i chinesi parevano essere vinti su tutta la linea. Il successore del signor Ferry può, se lo vuole, ottenere le stesse condizioni.

« Si ha infatti ragione di credere che gli uomini di Stato chinesi, sebbene inorgogliti dal successo delle loro truppe, considerino un pò la loro vittoria come un contrattempo, nel momento in cui i negoziati tra i due paesi erano giunti al punto più delicato. Il loro contento non è affatto scevro di amarezze.

« Fissiamo anzitutto chiaramente quali sono le ragioni che determinarono la China a fare la guerra. Le ragioni principali sono queste che la China non vuole pagare indennità di guerra, nè cedere alla Francia una porzione qualunque dell'isola di Formosa. Il suo rifiuto di pagare un'indennità non deve attribuirsi ad ostinatezza o a concetti esagerati che ella avesse della sua forza di resistenza. Questo rifiuto deve essere attribuito al convincimento degli uomini di Stato chinesi che, se accettassero una pace disonorante, se pagassero alla Francia un'indennità, specie poi una indennità così considerevole come quella che era stata domandata in sul principio, essi provocherebbero nella nazione uno scoppio formidabile di collera e di sdegno che rovescierebbe i più potenti fra di loro e minaccierebbe perfino la dinastia. I governanti chinesi si battono quindi per la loro propria esistenza molto più che per una certa somma di danaro. Per ciò che riguarda l'isola di Formosa basta gettar l'occhio sulla carta geografica per comprendere la ripugnanza della China a cederne una porzione qualunque.

Il signor Ferry ha abbandonato tutti e due i punti. Esso ha compreso le ragioni per le quali la China si mostrava intrattabile, ed ha saputo apprezzare la posizione dei suoi avversarii. Non diremo che esso abbia avuto paura del risultato finale; ma da uomo di Stato pratico ha riconosciuto le forze che spingevano i suoi avversarii ad una guerra lunga e sanguinosa, e desiderando indubitabilmente la pace, esso offerse condizioni tanto buone quanto era in suo potere di fare. Come dicemmo, esso ha ceduto ad un tempo riguardo alla indennità ed a Formosa, e si é limitato al Tonchino.

« È presentemente sotto gli occhi dei suoi successori ciò che egli consentiva di accettare come base di una pace onorevole per la Francia, e, date le circostanze, come proporzionato agli sforzi da essa fatti. Queste condizioni non vengono alterate dal successo dell'esercito del Kuang-si innanzi Lang-Son, come non lo sarebbero state certamente se il generale Négrier fosse stato vittorioso invece di essere stato battuto e messo in fuga.

« Spetta oggidì agli uomini di Stato ed al popolo di Francia di dire se consentono ad accettare la pace che era sul punto di essere conclusa or sono quindici giorni, o se preferiscono di spendere delle somme immense, di sacrificare innumerevoli vite, di mettere in pericolo l'organizzazione della loro armata in Europa, per non ottenere da ultimo nulla di più di quanto viene loro offerto liberamente oggidì; però che non otterranno mai di più fino a che il loro esercito non abbia occupato Pekino, ciò che non farà nessun esercito francese mentre vive la nostra generazione. »

La *République Française*, nel riprodurre questi brani dell'articolo della *Pall Mall Gazette*, dice di farlo per mostrare ai francesi come giudichi presentemente la questione del Tonkino il rappresentante della China a Londra.

L'*Agenzia Havas* ha comunicato ai giornali le note seguenti che i *Débats* dicono provenire certamente dal ministero della guerra:

« Taluni giornali pretendono che la Commissione dei crediti per il Tonkino abbia avuto copia di un dispaccio, secondo cui la colonna Négrier avrebbe, nella sua ritirata di Lang-Son, perduto 297 uomini ed abbandonata la cassa ed una parte dell'artiglieria, il qual dispaccio, dicono i precitati giornali, sarebbe stato tenuto segreto.

« La cifra esatta delle perdite subite dalla colonna Négrier, secondo che risulta da telegrammi ufficiali, è la seguente:

« Nei combattimenti del 22, 23 e 24 marzo, combattimenti che precedettero lo sgombero di Lang-Son, si sono avuti 7 ufficiali morti e 6 feriti, 72 uomini di truppa morti e 190 feriti. I nomi degli ufficiali furono già pubblicati; quelli degli uomini di truppa non sono ancora giunti al governo.

« Nel combattimento del 28, e durante la ritirata, la colonna Négrier ha perduto in tutto 5 uomini di truppa morti, 40 feriti, fra cui 5 ufficiali, ed 1 uomo è scomparso. I nomi degli ufficiali pervennero già al ministero della guerra e saranno tra breve pubblicati.

« Quanto al materiale che fu abbandonato durante la ritirata, se non se ne fece menzione nei dispacci resi pubblici dal ministero della guerra, ciò provenne da che si reputò inutile di rendere notorio un fatto che deve unicamente imputarsi alla troppo grande precipitazione del primo movimento in ritirata.

« D'altronde la Commissione dei crediti ricevette copia autentica

dei dispacci pervenuti al ministero della guerra circa gli ultimi avvenimenti.

« Tutte le domande di rinforzi fatte dal comandante del corpo spedizionario dal 1° gennaio in poi furono dal ministero della guerra completamente soddisfatte, e i commenti fatti in proposito da taluni giornali sono assolutamente inesatti. »

Secondo informazioni che la *Politische Correspondenz* riceve da Alessandria, il governo egiziano riferendosi all'accomodamento finanziario che è stato sanzionato dalle grandi potenze, ha pregato i commissarii del debito egiziano di rinunziare al processo intentato in seguito alla sospensione dei fondi d'ammortamento. I commissarii hanno risposto che non avevano istruzioni che loro permettessero di acconsentire a questa domanda.

Lo *Standard* assicura che in attesa che la questione del nuovo prestito egiziano sia definitivamente risolta, è stato conchiuso un accordo colla Casa Rothschild la quale farà un'anticipazione provvisoria al governo egiziano per metterlo in grado di far fronte ai bisogni più urgenti.

Il *Times* ha da Teheran che sta per iscoppiare un conflitto tra la Persia e la Russia a proposito dei Yomud, tribù turcomanna della frontiera russo-persiana. Nei primi giorni del mese di marzo questa tribù aveva ricevuto dalle autorità militari russe, l'ordine di immigrare nel Turkestan russo. Ma i membri della tribù, considerandosi come sudditi della Persia, hanno diretto dei reclami al governo persiano, il quale ha promesso di inviare delle truppe per proteggere la tribù. Nello stesso tempo, il gabinetto di Teheran ha diretto delle rimostranze in proposito al gabinetto di Pietroburgo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

DUBLINO, 8. — I principi di Galles sono arrivati. Una deputazione di cittadini presentò loro alla stazione un indirizzo ed una enorme folla li acclamò entusiasticamente lungo il percorso fino al castello. Nessuna dimostrazione ostile.

PARIGI, 8. — Il Senato approvò con 211 voti contro 6, quasi senza discussione, il credito di 150 milionidi franchi pel Tonchino e si prorogò al 4 maggio.

SUAKIM, 8. — Gli inglesi occuparono Handub stamane, senza incontrare resistenza.

CAIRO, 8. — La polizia egiziana notificò al giornale il *Bosphore d'Alexandrie* il decreto di sospensione, poi ruppe le porte della stamperia ed occupò la stamperia stessa. Il consolato ed il consolato generale francese protestarono in via civile e diplomatica contro tale violazione di domicilio.

GENOVA, 8. — È partito per la Plata il postale *Regina Margherita*.

MESSINA, 8. — È giunto il generale Ricci.

È partita per Massaua la *Birmania*, che qui imbarcò 200 casse di agrumi, offerte dai negozianti messinesi ai soldati italiani in Africa.

CAIRO, 9. — Il governo soppresse il *Bosphore Egyptien* perchè questo giornale aveva pubblicato un proclama del Mahdi. L'agente diplomatico francese protestò.

I trasporti russi *Ostroma* e *Saint-Pétersbourg*, entrati nel canale, diretti in Siberia, ricevettero ordine di ritornare ad Odessa.

SUEZ, 8 — È giunto il regio trasporto *Città di Napoli*.

BERLINO, 9. — Fu presentata al Reichstag la corrispondenza diplomatica relativa alla questione del Congo. Essa si riferisce ai negoziati avvenuti dal 6 marzo 1884 alla riunione della Conferenza.

PARIGI, 9. — Lo stato di salute del cardinale Guibert è di nuovo inquietante.

SUAKIM, 9. — Gli inglesi occupano ad Handub una forte posizione ove l'acqua è abbondante.

MADRID, 9. — L'epidemia di Jativa diminuisce rapidamente.

NEW-YORK, 9. — Furono presentate al Congresso del Messico varie mozioni per dichiarare la guerra al Guatemala.

WASHINGTON, 9. — Il ministro di Colombia è stato informato che i ribelli continuano ad occupare Panama.

VIENNA, 9. — I due governi d'Austria e d'Ungheria caddero d'accordo sul rinvio della questione doganale fino alla sessione d'autunno.

ADEN, 9. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Bombay e diretto al Mediterraneo, proseguì ieri per Massaua.

L'AJA, 9. — In seguito all'elezione di un deputato liberale, i partiti alla Camera si bilanciano completamente.

BERLINO, 9. — Il conte de Launay, ambasciatore italiano, darà il 16 corrente una grande festa da ballo, alla quale assisteranno la Corte ed il Corpo diplomatico.

BRUXELLES, 9. — Gli ufficiali della guardia civica presentarono ieri sera al re la bandiera del nuovo Stato del Congo. Il re, ringraziando, disse che quella bandiera rappresenta la civiltà e la pace.

Oggi, mentre il corteggio reale si recava al *Te-Deum*, in occasione della festa del re, un uomo si gettò contro la carrozza che portava l'arciduca Rodolfo ed il conte e la contessa di Fiandra e ne ruppe i vetri. Fu arrestato. Si crede sia pazzo.

DUBLINO, 9. — Fu pubblicato un manifesto di Parnell che dice che il principe di Galles non ha diritto di essere riconosciuto in Irlanda salvo che dagli impiegati, dai proprietari e da coloro che cercano impieghi, e paragona il principe ad un agente elettorale del governo.

MADRID, 9. — I giornali liberali e repubblicani protestano contro la nuova legge sull'istruzione pubblica.

Pidal vorrebbe accordare al clero il diritto di fondare Università e Scuole con personale non avente alcun titolo accademico, rendere obbligatori i corsi di religione, di morale e di teologia, ed accordare ai vescovi, insieme al Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, il diritto di sorvegliare i programmi ed i corsi. Si dice che le basi di questa legge sarebbero state stabilite da Pidal d'accordo col Nunzio a Madrid. Grazie a tali concessioni il Vaticano consentirebbe ad invitare i vescovi a moderare la loro opposizione al governo.

PARIGI, 9. — Dispacci commerciali qui giunti invitano parecchi commissionari a nulla spedire nel Baltico con navi inglesi.

BELGRADO, 9. — La Missione tedesca fu elevata al grado di Legazione.

PARIGI, 9 (ore 5,5 pom.). — Fino a mezzodì il governo non aveva ricevuto alcun avviso da Pechino circa la pace fra la Francia e la China.

Un dispaccio del generale Brière de l'Isle, da Hanoi, dice non esservi nulla di nuovo a Chu ed a Kep. Un'avanguardia di regolari chinesi attaccò un posto verso Hong-Hoa. La cannoniera, che appoggiava i difensori, fugò il nemico. I francesi non ebbero alcuna perdita.

PARIGI, 9 (ore 6,30 pom.). — Il governo ricevette nel pomeriggio un dispaccio da Pechino che annunzia che la China ha aderito ai preliminari di pace, firmati il 4 corrente.

Il *Journal Officiel* pubblicherà domani il dispaccio.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Gubran, in data del 3 aprile:

« I russi, sotto pretesto di un cambiamento di posizione degli avamposti afgani, attaccarono gli afgani a Pendjeb il 30 marzo e li scacciarono da questa città. Gli afgani si batterono con accanimento, ma la pioggia rendeva poco efficaci le loro armi, caricantisi dalla bocca. Due compagnie di afgani difesero una posizione finchè rimasero tutti morti. Gli afgani si ritirarono in ordine perfetto a Meruchax, non inseguiti. I saracks restarono neutrali, ma saccheggiarono il campo afgano. Le perdite dei russi sarebbero gravi. Gli ufficiali inglesi restarono finchè gli afgani effettuarono la ritirata, quindi raggiunsero il campo di Lumsden. »

LONDRA, 9. — Il governo inglese domandò alla Russia spiegazioni sul combattimento russo-afgano. Gli animi sono eccitati. Molti credono

la guerra inevitabile ed imminente. Alcuni, constatando il ritiro di Komaroff dopo il combattimento, pensano che potrebbe trattarsi di un semplice incidente alla frontiera, la cui gravità però è seria, stante la tensione della situazione.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni* — Gladstone, rispondendo a Northcote, dice:

« La risposta russa, ricevuta il 2 corrente, non ci parve far progredire la questione; ma un'altra comunicazione russa, posteriore, ricevuta nelle ultime 24 ore, ci parve porre la questione sotto un aspetto più promettente. Dopo d'allora un incidente grave è sopravvenuto, di cui fummo informati stamane. »

Gladstone dà i particolari dello scontro fra i russi ed afgani secondo i dispacci russi e quelli inglesi, e conchiude:

« L'attacco, secondo noi, ha l'apparenza di un attacco da parte dei russi, non provocato. Abbiamo domandato spiegazioni al governo russo. Giers, prima di ricevere questa nostra domanda, espresse ieri a Thornton, ambasciatore inglese a Pietroburgo, la seria speranza che il malaugurato incidente non impedirà la continuazione dei negoziati. Giers dichiarò che i russi si sono ritirati e non hanno occupato Pendjeb. »

LONDRA, 9. — Il *Daily News* smentisce il viaggio di lord Roseberry a Berlino.

Un dispaccio allo *Standard*, ma senza che vi sia indicato il luogo della spedizione, annunzia uno scontro avvenuto nella vallata di Murghab. Vi sarebbero stati 500 morti. Il dispaccio è cifrato e non dice chiaramente chi sia stato sconfitto, se i russi o gli afghani. Lo *Standard* suppone che siano stati i russi.

PIETROBURGO, 9. — Il *Giornale Ufficiale* dice che Komaroff, in seguito ad atti provocanti da parte degli afghani, attaccò il 1° aprile le loro posizioni fortificate, battè e disperse 8000 afghani, che disponevano di 8 cannoni, e catturò l'artiglieria ed il campo.

Gli afghani ebbero 500 morti, i russi 11 morti e 32 feriti. Komaroff, dopo il combattimento, riprese le sue posizioni precedenti. Gli ufficiali inglesi assistettero al combattimento come spettatori e chiesero la protezione dei russi, ma gli afghani li trascinarono nella fuga.

LONDRA, 9. — Il governo ricevette ieri un dispaccio di Lumsden, in seguito al quale oggi si terrà Consiglio dei ministri. Il dispaccio annunziava che grandi forze russe attaccarono Pendjeb. Si crede che Lumsden sia attualmente a Gubran, ove resterà per custodire il passo di Robat, sulla strada di Herat.

Il dispaccio di Lumsden si arresta bruscamente al periodo più importante. Si suppone che il telegrafo sia rotto.

NOTIZIE VARIE

Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma. — L'ultimo fascicolo di questo *Bullettino* (ottobre-dicembre 1884) testè pubblicato, contiene i seguenti lavori:

La villa castrimeniese di Q. Voconio Pollione, con un'appendice intitolata *Le ville Tusculane* di Rodolo Lanciani.

Indicazione dei marmi scolpiti e delle terrecotte che sono riprodotti nelle tavole annesse alla illustrazione della villa di Q. Voconio Pollione, per Carlo Ludovico Visconti.

Il testo siriaco della descrizione di Roma, nella storia attribuita a Zaccaria retore, per Ignazio Guidi.

Frammento degli Atti dei fratelli Arvali, per W. Henzen.

Di un bassorilievo votivo rappresentante una lustrazione, per Gherardo Ghirardini.

Elenco degli oggetti di arte antica, scoperti per cura della Commissione archeologica comunale dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1884, e conservati nel Campidoglio, o nei magazzini comunali.

R. Accademia dei Lincei

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, terrà seduta il 12 aprile 1885 ad un'ora pomeridiana nella nuova residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

D'Ordine del Presidente
Il Segretario: P. Blaserna.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	11,7	2,2
Domodossola	sereno	—	13,7	2,8
Milano	1[2 coperto	—	14,8	4,0
Verona	coperto	—	12,8	7,3
Venezia	piovoso	legg. mosso	12,0	6,0
Torino	sereno	—	12,7	6,8
Alessandria	sereno	—	13,6	3,4
Parma	coperto	—	12,2	6,8
Modena	3[4 coperto	—	14,3	6,2
Genova	sereno	calmo	14,2	8,5
Forlì	piovoso	—	13,6	4,5
Pesaro	piovoso	molto agitato	13,6	4,5
Porto Maurizio	sereno	agitato	13,0	5,5
Firenze	coperto	—	15,0	7,3
Urbino	piovoso	—	10,2	2,2
Ancona	coperto	mosso	13,0	6,8
Livorno	1[2 coperto	legg. mosso	15,0	7,8
Perugia	nebbioso	—	11,1	1,4
Camerino	nebbioso	—	7,1	1,1
Portoferraio	1[2 coperto	molto agitato	13,8	10,2
Chieti	piovoso	—	11,3	1,9
Aquila	coperto	—	7,0	0,3
Roma	coperto	—	12,7	5,4
Agnone	3[4 coperto	—	8,6	3,7
Foggia	1[2 coperto	—	18,4	8,5
Bari	3[4 coperto	legg. mosso	17,2	10,5
Napoli	piovoso	calmo	15,7	9,2
Portotorres	calmo	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	16,5	3,1
Lecce	sereno	—	17,1	11,0
Cosenza	3[4 coperto	—	18,6	9,8
Cagliari	coperto	mosso	13,5	8,6
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	23,2	11,8
Palermo	piovoso	molto agitato	23,2	9,2
Catania	sereno	calmo	22,0	11,0
Caltanissetta	1[2 coperto	—	15,0	3,9
Porto Empedocle	sereno	mosso	17,8	10,2
Siracusa	1[4 coperto	mosso	18,5	11,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

9 Aprile 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	747,6	749,6	750,5	752,8
Termometro	7,2	13,0	14,3	11,1
Umidità relativa	85	75	63	82
Umidità assoluta	6,50	8,33	7,67	8,14
Vento	SW	SSE	SW	calmo
Velocità in Km.	debole	9,0	27,0	0,0
Cielo	nuvoloso	cumuli nembi	cumuli	ser. in alto sc. e l. int. tuoni lontani

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,6 - R. = 11,68 | Min. C. = 5,4 - R. = 4,32.
Pioggia in 24 ore, mm. 6,0.

Telegrammi meteorici dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 9 aprile 1885.

In Europa estesa depressione ieri circoscrittasi aveva stamani il suo centro (741) sull'Istria pressione a 764 mm. estremo NE.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito circa 3 mm. in Sicilia, disceso 6 mm. al nord; venti forti meridionali al sul, abbastanza forti a forti settentrionali alto versante Adriatico e Toscana; pioggie copiose al centro, pioggie leggere al sud; mare agitato.

Stamane sereno al NW, nuvoloso, coperto o piovoso altrove; venti freschi a forti del 3° quadrante sull'Italia superiore, del 4° al nord; barometro variabile da 741 a 755 mm. dall'Istria a Malta.

Mare agitato o molto agitato.

Probabilità: venti forti da libeccio a ponente; pioggie sul versante Adriatico; mare agitato o molto agitato.

Notizie del Tevere. (Altezza all'Idrometro d'Orte). — 9 aprile ore 6 ant. m. 5 90, ore 7 ant. m. 6 05, ore 8 ant. m. 6 20, ore 9 ant. m. 6 32, ore 10 ant. m. 6 40, ore 11 ant. m. 6 35, ore 12 pom. m. 6 30, ora una pom. m. 6 20, ore 2 pom. m. 6 12. (Altezza all'Idrometro di Stimigliano). — 9 aprile ore 9 ant. m 5 90, ore 12 10 pom. m. 6 18, ore 2 10 pom. m. 6 30. (Altezza dell'Aniene a Tivoli). — 9 aprile ore 8 ant. m. 2 80, ore 2 p. m. 3 15.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 9 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	95 80	—	95 80	96 10	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1135 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	633 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	502 25	—	502 25	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	—	—	—	—	—	694 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1475 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	573 50	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	2050 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	295 »	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	748 1/2	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	444 50	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	—	—	100 »
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2	Londra	90 g.	—	—	25 37
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 8 aprile 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 96 886.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 716.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 63 083.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 793.

V. TROCCHI, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° gennaio 1885) 96 22 1/2, 96 20, 96 17 1/2, 96 15, 96 10, 96 07 1/2, 96 05, 96 02 1/2 fine corr.
Banca Generale 634, 633 1/2, 633, 632, 631 50 fine corr.
Banco di Roma 695, 693 fine corr.
Società Italiana per Condotte d'acqua (oro) 574,573 fine corrente.
Compagnia fondiaria italiana 298, 297, 292 fine corr.
Azioni Immobiliari 749, 748 1/2, 748 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 444 50 fine corr.

Per il Sindaco: ADEMOLLO.

P. G. N. 17836.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In relazione ad istruzioni date dalla R. Prefettura con nota 30 marzo ora scorso, n. 10371, ed a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che nella Segreteria Generale di questo Municipio resterà depositato per lo spazio di quindici giorni, decorrendi dalla data della presente, il piano particolareggiato descrittivo per l'espropriazione degli stabili designati nell'elenco qui sotto riportato e da occuparsi per la costruzione d'un tronco di collettore basso delle fogne di Roma sulla sponda sinistra del Tevere, e per altre opere comprese fra quelle di sistemazione di detto fiume dichiarate di pubblica utilità con la legge 6 luglio 1875, n. 2583.

Si avverte esser necessaria un'espressa dichiarazione in iscritto perchè le indennità indicate nel sopracitato elenco per ciascuna espropriazione possano considerarsi accettate.

Roma, dal Campidoglio, il 4 aprile 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi

Numero d'ordine	PROPRIETARI E DITTE da espropriarsi	NATURA E UBICAZIONE dei fondi	Numeri di mappa	Superficie met. quadr. in	Indennità che si offre
1	Suore della Congregazione di S. Vincenzo De Paoli.	Orto e giardino in via della Greca e via della Salara. (1)	405/1	1251 75	32,000 »
2	Gabrielli principe D. Placido	Fabbricato in via di Porta Leone e via della Salara. (2)	170 170 $^1/_4$ 171		3,600 »
3	Ovidi Ercole di Salvatore	Vigna — Travicella	578 $^1/_2$	140 »	109 40
4	Fratelli Cartoni fu Cesare	Vigna in via Ostiense	9 1 9	2162 01	1,769 01
5	Scheda Antonio fu Paolo	Vigna in via Ostiense	857	1066 88	874 02
6	Società delle Ferrovie Romane . . .	Vigna in via Ostiense	868	461 63	455 94
7	Colonna Lamberto di Adamo	Vigna — Travicella	14 12	1764 45	1,443 91
8	Vigneri Luigi fu Bartolomeo	Vigna al vicolo della Penna	24 1 24 2	2656 94	2,531 86
9	Chiassi Pietro fu Giovanni	Vigna in via di San Paolo.	35	2004 »	2,124 »
10	Grossi Luigi fu Saverio	Vigna in via della Penna	33	36 »	214 20
11	Torlonia principe D. Alessandro. . .	Pascolo, canneto e vigna nelle vie di San Paolo e della Moletta.	447 1 445 393 392 388 387 390 391 3 85	7998 78	10,095 40
12	Polverosi Bartolomeo fu Camillo . .	Seminativo e vigna in via della Moletta.	382-1 382 739 383-1 384	4467 50	2,675 »
13	Alessandri Luigi fu Domenico . . .	Vigna fuori Porta San Paolo	349-1	1680 »	1,377 60
14	Fratelli Di Chiara fu Giuseppe . . .	Vigna fuori Porta San Paolo — S. Paolo.	346 344 844	3496 »	2,836 »
				TOTALE L.	62,106 34

Osservazioni.

(1) Nel prezzo offerto è compresa la valutazione del muro di sostegno del terrapieno e la costruzione del nuovo muro di cinta.

(2) Occupazione temporanea per un anno di parte dei locali terreni. La somma offerta si riferisce alla sola occupazione e deprezzamento per causa del sottopassaggio del condotto di scarico. L'ammontare dei lavori di adattamento ed ogni altro eventuale compenso verrà accertato e valutato all'atto dell'esecuzione dei lavori.

BANCA ROMANA

Col giorno 11 corrente mese incomincerà il pagamento del saldo dividendo 1884 sulla cedola 42 delle azioni della Banca Romana in lire otto per ciascuna azione, secondo la deliberazione adottata dall'adunanza generale degli azionisti nella seduta del dì 8 del corrente aprile.

Roma, 9 aprile 1885.

5464 *Il Governatore*: B. TANLONGO.

(2ª *pubblicazione*)

ASSICURAZIONI GENERALI

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI — **Capitale versato lire 3,937,500**

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che il giorno 22 aprile corr., alle ore 5 pom., avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazione dei bilanci per l'esercizio 1884;

b) Nomina di consiglieri di amministrazione;

c) Ulteriore proroga delle facoltà accordate al Consiglio di amministrazione col § 1° delle disposizioni transitorie votate il 28 giugno 1880.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 9 aprile 1885.

5448 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Toscanese Cornetana, tronco 2°, da Toscanella alla nazionale Cassia, per sei anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1890.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima, pubblicato sotto il giorno 18 marzo p. p., essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 5,711 03, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 5,425 48, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 18 del corrente mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 28 febbraio p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 600 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 3 aprile 1885.

5396 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Intendenza di Finanza di Terra d'Otranto

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 4 maggio 1885, negli uffizi sottodescritti, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente degli infradescritti beni.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo sul quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario od in biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

Le dichiarazioni di acquisto per terza persona dovranno essere fatte all'atto del deposito per concorrere alle aste, e quelle fatte per atto pubblico ed indicativi della persona dichiarata presentarsi dentro 3 giorni posteriori alla vendita al segretario incaricato del ricevimento dei verbali d'incanto.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

8. Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella Gazzetta provinciale solamente è obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi o raggiunga le lire 8000.

9. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio ove ha luogo l'asta.

10. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

11. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Domanio e quelle che sono dovute per canoni, censi, livelli accollati ai lotti al n. 1 d'ord. rimangono a carico dell'acquirente essendo stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

12. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. dei lotti	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			R. Prefettura di Lecce.						
1	11263	11326	Nel comune di Martina Franca — Provenienza dal Clero di Martina Franca — Masseria Bradamonte. Confina a ponente strada vicinale, masseria Lamia Nuova, masseria di Paolo Chiara e strada comunale, a levante strada vicinale, a mezzogiorno strada vicinale, distinta in catasto all'art. 3214, Demanio nazionale, sez. M, nn. 144, 145, rata 146, 147, 148, 149 e 150, colla rendita imponibile di lire 1741 82, fittata a Tagliente Francesco per la durata di anni 4 dal 15 agosto 1881 al 14 detto mese 1885, per l'annuo estaglio di lire 3790, gravata dell'annuo canone di lire 14 50 a favore del comune di Martina Franca	111 38 75	60426 70	6042 67	5700 »	200 »	170 »

Per tutte le nozioni relative ai suddetti fondi gli aspiranti all'asta possono rivolgersi al ricevitore del registro

Lecce, 18 marzo 1885. 5311 *L'Intendente*: L. MAZARI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Il giorno 2 andanto, in tempo utile, è stata presentata regolare offerta di ribasso di lire 7 50 per cento in grado di ventesimo sul prezzo già ridotto a lire 39,557 60, col deliberamento provvisorio delli 18 prossimo passato marzo, per lo

Appalto della esecuzione di tutte le opere e provviste per la sistemazione del tronco del canale di bonificamento del Vallo di Diano, denominato Fossato Maggiore, tra l'attuale ponte in legno sulla via Filo e metri 279 74 a monte dell'altro ponte in legno sulla via Cutura, della lunghezza di metri 2174 03, non che per la sistemazione del fosso di scolo denominato Lontrara delle Taverne, dal suo sbocco nel Fossato Maggiore presso il detto ponte Cutura e metri 1247 07 sopracorrente al ponte Prato delle Canne, della lunghezza di metri 2624 65,

Pertanto, venerdì 24 andante, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura ad un ultimo esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, per l'aggiudicazione definitiva di detti lavori in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di lire 36,590 78, così ridotto colla succennata offerta di ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per lo appalto dei lavori pubblici di conto dello Stato, e del capitolato speciale 15 luglio 1884, redatto dall'ufficio del Genio civile di Salerno, quali capitolati sono visibili, assieme alle altre carte del progetto, nell'ufficio Contratti della Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna ed essere compiuti nel termine di mesi dieci.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare:

a) Una dichiarazione di Tesoreria provinciale del deposito di lire 2000 per cauzione provvisoria, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante od in altro modo;

b) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale certificato assicuri che il concorrente o la persona che fosse incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha la capacità necessaria per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Le offerte, escluse quella per persona da dichiarare, in ribasso del prezzo suindicato di lire 36,590 78, non potranno essere inferiori a centesimi 50 per ogni 100 lire.

Nel termine di giorni 15, da quello del deliberamento definitivo, si procederà alla stipulazione del contratto, e l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva, pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Salerno, li 4 aprile 1885.

5425 *Il Segretario delegato*: G. CASSELLA.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 5.
di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Avviso d'Asta di primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 18 aprile, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione, sita nel palazzo Morfini, n. 63, 1° piano, piazza Garibaldi, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto di

Quintali 3000 di grano

da consegnarsi nel Panificio militare di Bari.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1884, avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro, e risultare per essenza, qualità e bontà, in condizioni eguali al campione visibile presso la Direzione appaltante.

Le consegne dovranno effettuarsi in tre rate: La prima nei dieci giorni succescessivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

La provvista è subordinata a tutti i patti, oneri e condizioni contenuti ed espressi nei capitoli generali e speciali che regolano gli appalti per il servizio delle sussistenze militari, e per la provvista di frumento; quali capitoli sono visibili presso tutte le Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La provvista stessa è divisa in lotti di 100 quintali ciascuno, e gli aspiranti all'appalto potranno offrire per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno rimettere insieme all'offerta, ma in piego a parte, ricevuta della somma di lire 200 per ciascun lotto, depositata in una delle Tesorerie provinciali delle città ove hanno sede le suddette Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, che sono autorizzati ad accettare i partiti.

I depositi possono esser fatti in numerario od in titoli del Debito Pubblico Italiano al portatore; questi titoli però saranno accettati pel solo valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui furono depositati.

I partiti dovranno essere estesi sopra carta filigranata o bollata da una lira, firmati e chiusi in piego suggellato a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare le loro offerte a qualunque Direzione, Sezione od ufficio locale di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino alla Direzione appaltante prima della apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente che il prescritto deposito venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede d'una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo a quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata dal Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da persona di sua fiducia.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo è fissato in giorni cinque decorribili, dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le tasse di registro e le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari a mente di legge.

Bari, 7 aprile 1885.

Per la suddetta Direzione
5437 *Il Tenente Commissario*: D'ERASMO.

AVVISO D'ASTA

per la fittanza della masseria Monte dei Poveri di Rutigliano (provincia di Bari).

Per la seguita deserzione d'asta verificatasi oggi pel fitto della masseria Monte dei Poveri, si fa noto che nel solito locale al Largo Porta Nuova, il giorno 18 corrente, alle ore 10 ant., si terrà l'esperimento di un secondo incanto pel fitto suddetto.

L'asta verrà aperta sull'annua base di lire settemila per ciascuno dei tre lotti, e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni speciali sono visibili nella segreteria della Congregazione, nelle ore d'ufficio.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadranno al mezzodì del quinto giorno successivo.

Rutigliano, 6 aprile 1885.

Visto — *Il Presidente*: VITO GRAZIO MOCCIA.
5471 *Il Segretario*: GIUSEPPE CAPORIZZI.

COMUNE DI CERVETERI

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

In seguito della offerta del ventesimo sul prezzo di 1ª aggiudicazione dell'appalto dei lavori di riparazione alla strada Cerveteri-Bracciano, da Montecucco alla Strada Ceretana, si avverte il pubblico che il definitivo esperimento rimane fissato pel giorno otto del corrente aprile, alle 10 ant., in questo ufficio comunale, con dichiarazione che l'asta sarà aperta sulla somma di lire 10,947 82.

Sul resto si richiamano in vigore i precedenti avvisi d'asta.

Cerveteri, 1° aprile 1885.

Il Sindaco ff.: P. ROSSI.
5458 *Il Segretario*: F. ROSATI.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del giorno 25 marzo 1885, per la provvista a questo Dipartimento marittimo di:

Rame in pani e di Stagno raffinato in pani per la complessiva somma di lire 93,100,

per cui, dedotti i ribassi di lire 18 25 per cento e di lire 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 72,304 62.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 17 aprile 1885, sarà tenuto nella sala per gl' incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo pubblico incanto a partito segreto a termini abbreviati, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, il deposito di lire 9300 in numerario, od in cartelle del Debito pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, le Direzioni di artiglieria e torpedini di Spezia e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissato per l'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1900.

Napoli, 8 aprile 1885.

5441 *Il Segretario della Direzione:* G. RIBAUD.

Banca Mutua Popolare di Firenze

Società Anonima cooperativa.

L'assemblea generale dei soci della Banca Mutua Popolare di Firenze è convocata, per deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 corrente, per la sera del 25 aprile corrente, e occorrendo una seconda convocazione per la sera del 2 maggio p. v., a ore 8 1/2, nella sede della Banca stessa (via de' Ginori, n. 2) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Dimissione del vicepresidente;
3. Elezione del presidente e del vicepresidente;
4. Elezione di 3 consiglieri in sostituzione dei signori E. Du Fresne, F. Schmitz e G. Pestellini;
5. Elezione di un sindaco;
6. Ballottaggio fra i signori Marchettini ing. Natale, Sestini Ernesto, Bianchi Enrico e Ciampolini Vincenzo per la nomina di due sindaci supplenti;
7. Provvedimenti relativi all'organico degli impiegati.

Firenze, li 6 aprile 1885.

5455 *Il Vicepresidente:* GUSTAVO DALGAS.

MUNICIPIO DI BITTI

AVVISO DI REINCANTO.

Essendo oggi andata deserta l'asta per la nomina dell'ingegnere che intenderà assumere la divisione in lotti di questi terreni comunali, perchè si presentava un solo concorrente, resta di nuovo aperto il concorso nel giorno 12 del prossimo aprile, alle ore 9 ant., parimenti a partiti segreti e sulla base di lire due e centesimi trenta per ogni ettare di terreno a dividersi.

In detto giorno si procederà all'aggiudicazione quand'anche non si abbia che un solo concorrente.

Gli aspiranti dovranno prima di detto giorno far pervenire a quest'ufficio le loro domande con a corredo il diploma d'ingegnere e la quitanza di fatto deposito di lire 1000.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione del ventesimo scadrà col mezzodì del 27 aprile p. v.

Per tutte le altre prescrizioni e condizioni volute si rimandano i concorrenti al precedente avviso d'asta delli 22 febbraio u. s. ed al capitolato speciale, visibile in segreteria nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte d'asta, carta bollata, registrazione, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Bitti, li 31 marzo 1885.

5372 *Il ff. di Sindaco:* DEMURTAS.

SOCIETÀ CONCESSIONARIA
della Strada Ferrata da Torino a Cuneo-Saluzzo

SEDE IN TORINO — *Capitale sociale lire* 11,000,000.

In adempimento del disposto degli articoli 35 e 36 degli statuti sociali, il giorno 30 aprile corrente, alle ore quattro pomeridiane, si procederà alla estrazione annua di numero cento azioni di questa Società, le quali verranno rimborsate al valore nominale, quindi estinte e cambiate con titoli speciali che daranno diritto al solo dividendo, cessando dal partecipare all'interesse del cinque per cento.

Torino, 6 aprile 1885.

5442 L'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA
Forno Italiano Sistema Chinaglia

Capitale sociale lire 60,000 versato

Adunanza generale ordinaria degli azionisti per le ore due pomeridiane del tre maggio prossimo, nella sala della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto dell'esercizio 1884-85, relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Discussione del bilancio ed approvazione del dividendo pel detto esercizio;
3. Conversione delle obbligazioni ed operazioni relative;
4. Parziale rinnovazione del Consiglio d'amministrazione;
5. Nomina dei sindaci.

Alba, 7 aprile 1885.

5463 *Il Presidente della Società:* ANTONIO DEGIACOMI.

Provincia di Como — Circondario di Lecco

COMUNE DI CASATENOVO

Avviso *per incanto e definitivo deliberamento.*

Essendo stato fatto in tempo utile a questa Rappresentanza comunale una offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di lire 5774 32, a cui con verbale d'asta in data 17 marzo 1885 fu deliberato provvisoriamente l'appalto della decennale manutenzione strade e cimitero di cui ai manifesti 16 febbraio e 18 marzo 1885.

La Giunta municipale porta a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane del giorno 18 aprile 1885, nell'ufficio municipale di questo comune, procederà col sistema dell'estinzione della candela vergine al definitivo incanto e deliberamento per l'appalto anzidetto, ritenute ferme le disposizioni del manifesto 16 febbraio 1885, e capitolato d'appalto.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 5485 62.

Casatenovo, il 1° aprile 1885.

Il Sindaco: LUIGI GREPPRI.

5373 *Il Segretario:* PRETI GIO. BATTISTA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per secondo esperimento.*

Si fa noto che in seguito alla infruttuosità del primo esperimento d'asta indetto per le ore 11 di stamane, alle ore 11 antim. del 28 aprile volgente, presso la Prefettura di Roma, ed alla presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per lo

Appalto dei lavori di riordinamento del tronco della strada comunale obbligatoria di Orte, compreso fra la provinciale Ortana ed il confine di Bassanello, della lunghezza di chilometri 4,200 e della spesa prevista in lire 7349 91.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine ed a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, l'aggiudicazione si farà quand'anche non vi sia che un solo offerente e sarà vincolata alla osservanza del capitolato speciale approvato con decreto prefettizio dell'11 marzo scorso e che continuerà ad essere visibile presso la detta Prefettura (Sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno giustificare la propria idoneità e moralità ed inoltre depositare lire cento come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il deliberatario dovrà prima della stipulazione del contratto prestare una cauzione definitiva di lire 800.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del 15 maggio p. v.

Roma, 7 aprile 1885.

5469 *Il Segretario delegato ai contratti:* ROSSI A. LUIGI.

(1ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 15 maggio 1885 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Dell'Uomo Tommaso fu Francesco, di Alatri, debitore, e dei terzi possessori Belli dott. Domenico, di Fumone; Macchione Antonio, di Alatri; Malandrucco Giovan Battista, di Alatri; Stirpe Angelo, di Alatri; Stirpe Giovan Battista, di Alatri; Quadrana Giuseppe e Luigi, di Trivigliano; Malandrucco Carlo, Angelo e Silvestro, di Alatri.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno in Alatri, contrada Fiocca S. Colomba, mappa sez. 8ª, n. 62, valore peritale lire 459 04.
2. Terreno in Alatri, in contrada Prati Giuliani, mappa sez. 4ª, n. 992, valore peritale lire 280 88.
3. Terreno in Alatri, contrada Macchia del Seminario, mappa sezione 6ª, n. 883, valore peritale lire 67 04.
4. Terreno in Fumone, contrada Monte di Lago, mappa sez. 1ª, numeri 1133, 1134, valore peritale lire 86 88.

Diretti dominii in territorio d'Alatri.

5. Diretto dominio in contrada Colle Mozzo, mappa sez. 3ª, nn. 1654, 1653, 932, valore peritale lire 266 24.
6. Diretto dominio in contrada Casciano, mappa sez. 3ª, n. 433, valore peritale lire 86.
7. Diretto dominio in contrada Cavariccio, mappa sez. 8ª, nn. 260, 1261, valore peritale lire 172.
8. Diretto dominio in contrada Colle Laveno, mappa sez. 6ª, n. 969, valore peritale lire 216.
9. Diretto dominio in contrada Scopigliette, mappa sez. 4ª, n. 863, valore peritale lire 216.

Territorio di Trivigliano.

10. Diretto dominio in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 622, valore peritale lire 101 92.
11. Diretto dominio in contrada suddetta, mappa sezione unica, n. 606, valore peritale lire 101 92.
12. Diretto dominio in contrada suddetta, mappa sezione unica, nn. 605, 2598, valore peritale lire 68.
13. Diretto dominio in detta contrada, mappa sezione unica, nn. 1563, 1576, valore peritale lire 204.
14. Diretto dominio in contrada Collitimi, mappa sezione unica, nn. 2108, 722, valore peritale lire 99 84.
15. Diretto dominio in contrada Monterano, mappa sezione unica, n. 1530, valore peritale lire 199 68.
16. Diretto dominio in contrada Monterano, mappa sezione unica, nn. 1517, 2167, valore peritale lire 199 68.
17. Diretto dominio in contrada Fosso d'Oca, mappa sezione unica, numeri 1896, 1897, valore peritale lire 99 44.
18. Diretto dominio in contrada Colle la Corte, mappa sezione unica, n. 1691, valore peritale lire 199 68.

Territorio di Torre Cajetani.

19. Diretto dominio in contrada Vado, sezione unica, n. 1629, valore peritale lire 33 28.
20. Diretto dominio in contrada Cese, in mappa sezione unica, nn. 1256, 2424, 1415, valore peritale lire 102 24.
21. Diretto dominio in contrada Valle Caprara, mappa sezione unica, nn. 712, 713, 489, 2894, 2855, valore peritale lire 66 56.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno venduti in tanti lotti separati ed in base al valore attribuito a ciascun fondo diminuito di sei decimi.
2. Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 4 aprile 1885.
G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.
Niccola avv. De Angelis procuratore.
5444

(1ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno dodici maggio 1885 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Stefani Pietro fu Giuseppe e Rosati Luigi fu Francesco, domiciliati in Ceprano.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Ceprano.

1. Terreno seminativo in contrada Fiume Vecchio, sez. 3ª, numeri 773, 774, 775, di ettari 1 26 80.
2. Terreno seminativo in contrada Pantaniccio, sez. 2ª e 3ª, n. 520, di ettari 0 67 80.
3. Terreno seminativo vitato con pochi alberi, sez. 3ª, n. 410, in contrada Valle Viantero, di ettari 0 46 00.
4. Terreno pascolo in contrada Cotardo o Prato Vecchio, sez. 1ª, numeri 928, 929, di ettari 1 70 80.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1996, già diminuito di due decimi dal primitivo prezzo pel quale i detti fondi furono venduti.

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 3 aprile 1885.
G. Bartoli, vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi.
5413 Avv. G. Galloni.

AVVISO. 5470

Ad ogni opportuno effetto, si deduce a pubblica notizia che il sig. Prospero Finzi, residente in Coreggio, ha smarrito in Roma due azioni della Regia cointeressata dei tabacchi coi numeri 27979 e 27980.

Roma, addì 8 aprile 1885.

(1ª *pubblicazione*)
BANDO. 5414

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno dodici maggio 1885, avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. cav. Nicola De Angelis, a danno di Carfagna Maddalena fu Gregorio, domiciliata in Piperno.

Descrizione dell'immobile.

Stalla posta nel comune di Piperno, nel vicolo dell'Incancello, in mappa sezione Città, n. 40, gravata del tributo di lira 1 26.

Condizioni della vendita.

Il fondo viene venduto in un sol lotto, ed il prezzo d'incanto viene determinato in lire 217, quello stesso cioè per il quale il fondo fu aggiudicato.

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 3 aprile 1885.
Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.
Niccola avv. De Angelis proc.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

La pensionaria Monicòcci Teresa orfana di Giuseppe, già impiegato al bollo e registro, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione, portante il n. 51494, per l'annuo assegno di lire duecentosessantotto e centesimi settantacinque, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare alla medesima in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 9 aprile 1885.
5467 *Per l'Intendente di finanza*: A. BALZAR.

(2ª *pubblicazione*)
VENDITA VOLONTARIA d'immobile.

Ad istanza di Priori Luisa fu Vincenzo, vedova di Montagna Vincenzo, assistita dal marito in seconde nozze Rossetti Pietro, ed avente la patria potestà sulla minorenne Montagna Giuseppina fu Vincenzo, domiciliata a Velletri, autorizzata con decreto del Tribunale civile di Velletri del 4 febbraio 1885,

Si fa noto al pubblico che nel giorno di giovedì 7 maggio 1885, alle ore 10 ant., nell'ufficio del sottoscritto notaio in Velletri, via Cannetoli, numero 91, 2º piano, a' sensi dell'art. 825 Codice di procedura civile e seguenti, si procederà alla vendita per 1º incanto dell'utile dominio di vigna, canneto e sodo, territorio di Velletri, contrada Rioli, responsivo al 5º dei prodotti, oltre la relativa quarta al legato Macioti, della quantità complessiva di ett. 1 93 71, confinante da più lati con Giorgi Luigi, Sciarra Agostino e Braghini Cesare, salvo ecc., distinto in catasto ai numeri di mappa 751, 752, 753, 837, 948|1, 948|2 e 949 1|2, sez. 3ª, per il prezzo di lire 3250.

Le condizioni della vendita contenute nel bando originale sono ostensibili presso l'ufficio notarile suddetto.

Velletri, 31 marzo 1885.
5325 Alfonso Alfonsi notaio.

(1ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 12 maggio 1885, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Benedetti Michelangelo di Giovan Battista, domiciliato in Falvaterra, e di Majuri Giuseppe di Arduino, domiciliato in Ceprano.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno in Ceprano, in contrada Manomanca o Colle Arene, sezione 3ª, n. 835 1ª e 2ª, di ettaro 1 85.
2. Terreno in Ceprano, in detta contrada, sez. 5ª, n. 883, di ettari 0 38.
3. Terreno posto in Falvaterra, in contrada Crecciuto o Abbaco, sez. 2ª, n. 130 1ª e 2ª, estimo scudi 4 70.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1608, già diminuito di due decimi dal primitivo prezzo pel quale i detti fondi vennero venduti.

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 3 aprile 1885.
G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
5412 Avv. G. Galloni.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che in forza di apoca privata, registrata li 2 aprile 1885, reg. 6, n. 7709, Pietro Giannini assegnò in antiparte al suo figlio Ettore il negozio di droghe, via Borgo Nuovo, n. 71, con tutti i suoi stigli, generi ed attrezzi, e perciò col giorno 16 marzo p. p. il negozio stesso si conduce per conto del medesimo Ettore Giannini.

Roma, 9 aprile 1885.
5465 Pietro Giannini.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il sottoscritto usciere, addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, Giovanni Fontana

Avverte il pubblico

Che nell'udienza del giorno 18 maggio 1885, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita giudiziale, in grado di sesto, dei seguenti beni immobili,

Ad istanza

del signor Prospero Ottavi, domiciliato in Roma, via Palestro, n. 8, rappresentato dal procuratore signor avvocato Camillo Lanza, con studio legale in piazza Margana, n. 39,

In danno

della signora Panzani Emilia fu Nicola, assistita dal proprio marito signor Bongars Giulio, domiciliata in Roma, ed elettivamente presso il procuratore signor Jacopo Grassi,

Descrizione del fondo.

Terreno vignato, seminativo, con tre fabbricati annessi, uno per uso padronale, altro ad uso colonico, con annesso tinello, stalle e cascina, ed uno per uso di roccolo, oltre ad una cava di pozzolana, posto nel suburbio di questa capitale, fuori Porta Maggiore, sulla via Casilina, n. 39, in vocabolo Tor Pignattara o Marranella, distinto nel catasto alla mappa 150 coi nn. 50, 51, 51 sub. 1 a 5, 53, 54, 268, 269, 270, 271, 272, di tav. 98 22, pari ad ettari 9 82 20, dell'estimo censuale di scudi 1229, pari a lire 6608 46, gravato dell'annuo canone di scudi 22 79, pari a lire 122 49, a favore del R. Commissariato, confinante con la via pubblica, Filippi, Gargara, Festucci, eredi Ambrosi, Catalucci, Pedica della Marranella di Apolloni, con acqua perenne, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 96 87.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, sul prezzo della prima aggiudicazione aumentato di un sesto offerto dall'istante signor Ottavi, e cioè su lire 72,688 88.

Le condizioni sono espresse nel bando medesimo esistente nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Roma, 9 aprile 1885.
5466 Fontana Giovanni.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.